Perchè Strehler non darà Gorki allo Stabile di Roma

La montagna partorisce il topolino. Lo Stabile di Roma annuncia oggi il suo cartellone, in gran parte già noto. Ma non si illuda chi legge che lo Stabile abbia risolto i suoi problemi. Anzi, nemmeno è stato mosso il primo passo per dare inizio alla serie di riforme necessarie. Basti dire che nonostante le promesse fatte, gli impegni presi, i giuramenti pronunciati di convocare la commissione che dovrebbe cominciare l'esame per il nuovo statuto, tutto è ancora di là da venire. E si sa che sullo scoglio dello statuto è andata a sbattere l'operazione Strehler.

Il Valle, da martedì, ospiterà uno spettacolo messo in scena da una parte degli attori del gruppo che, con Ronconi, ha rappresentato — e tuttora rappresenta — Orlando Furioso. Questo gruppo darà La cucina *di Arnold Wesker per la regia di Lina Wertmuller. L'ufficio stampa dello Stabile tiene a precisare che non si tratta di uno spettacolo «prodotto» dall'ente romano, ma da questo solo ospitato. Forse l'amministratore delegato Gigliozzi oggi ci dirà di più, ma possiamo già annunciare che l'ente teatrale puntava su tre spettacoli, i quali però si sono ridotti a due. Il primo è* Molto rumore per nulla *di Shakespeare, per la regia di Zeffirelli. Il quale, per la verità, aveva inviato tempo addietro un focoso telegramma di rifiuto all'amministratore delegato. E' difficile immaginare che cosa deve essere successo per indurre il regista a recedere dal suo atteggiamento. Secondo spettacolo è* La scuola della maldicenza *di Sheridan, un famoso testo inglese del Settecento, per la regia di Sergio Tofano.* Dulcis in fundo, *gli amministratori capitolini puntano (o meglio puntavano) sulla messa in scena dell'*Albergo dei poveri *da parte di Giorgio Strehler. Invece questa rappresentazione del dramma di Gorki, per il quale si è ripristinato metà del titolo originale,* Nel fondo *(la traduzione letterale, ci spiegava ieri Strehler, è* Nel fondo della vita*), non ci sarà, al Valle. Il regista triestino aveva accettato, infatti, di chiudere con il suo Gruppo Teatro Azione la serie degli spettacoli romani quando sembrava che i dirigenti capitolini fossero seriamente intenzionati a cominciare la revisione dello statuto e dare il via alle riforme auspicate. Ciò avrebbe significato il completamento di un ciclo di attività per il Gruppo Teatro Azione e l'inizio, nella stagione '70-71, di una nuova gestione dello Stabile romano, con Strehler direttore.*

Un gesto di buona volontà e di amore per il teatro da parte di Strehler, e anche di fiducia in una istituzione rinnovata. Ma alle parole non sono seguiti i fatti, e quindi dare allo Stabile di Roma Nel fondo *non avrebbe avuto alcun senso. Le sue ragioni Strehler le ha spiegate a Gigliozzi in un telegramma.*

Alla messa in scena del testo di Gorki, Strehler sta già lavorando. La prima riunione del Gruppo Teatro Azione è stata fissata per il 16-17 gennaio. Il Gruppo del tutto autonomo, agirà in piena libertà, in compartecipazione con il Teatro Metastasio di Prato.

Come si vede, Strehler non perde tempo, ma di questa sua attività parleremo più ampiamente in seguito.

m. ac.

La compagnia di Fo questa sera all'Ariccia

Questa sera, alle ore 20,30, nel salone della scuola della CGIL, a l'Ariccia, si replica *Lezzero pure che tanto lo sfracco tutto lo stesso*, di Dario Fo.

La compagnia patrocinata dall'ARCI ha per i prossimi giorni il seguente calendario di spettacoli:

Domenica, alle ore 17,30, sempre al Centro studi della CGIL all'Ariccia, andrà in scena *L'opera o conosce un parola*, il padrone *1000*; per questo lui è il padrone che sarà poi replicato lunedì, alle 20,30, al cinema teatro di Valmontone; martedì 16 la compagnia opererà per tre giorni al cinema Jolly in via della Lega Lombarda a Roma; la prima sera rappresenterà *Legami pure che tanto lo sfracco tutto lo stesso*; il 17 e il 18 andrà invece in scena *L'operaio conosce 300 parole, il padrone 1000; per questo lui è il padrone*. Gli spettacoli al Jolly avranno tutti inizio alle 21,15.

Marco Ferreri tra le «colombe nere»

BARCELLONA, 12

Anne Girardot, Irene Papas, Francisco Rabal ed il regista Marco Ferreri saranno i principali interpreti del film *Palomas negras* («Colombe nere») che sarà diretto dal cineasta catalano Jacinto Esteba.

A Roma «Commedia ripugnante di una madre»

Witkiewicz fantasioso iconoclasta

Avevamo detto, tempo fa, che quest'anno sarebbe stata la volta dell'avanguardia polacca, sulle scene italiane. Ecco, dopo *Operetta* di Gombrowicz (Stabile dell'Aquila), *Commedia ripugnante di una madre* di Stanislaw Ignacy Witkiewicz, nell'allestimento della Compagnia del Porcospino secondo, regia di Mario Missiroli (che di Gombrowicz aveva proposto, alcuni mesi or sono, *Il matrimonio*).

Commedia ripugnante di una madre è del 1925: allo stesso periodo creativo appartengono *La gallinella acquatica* (forse il titolo più noto di Witkiewicz) e *Il pazzo e la monaca*: testi, questi ultimi, già tradotti e pubblicati in Italia, in differenti edizioni (presso Tindalo, a cura di Lamberto Trezzini; presso De Donato, a cura di Riccardo Landau) Cominciano pure ad avere una discreta circolazione le teorie teatrali di Witkiewicz, a cominciare dalle famose affermazioni: «Il teatro odierno... disperatamente sclerotizzato... può essere ringiovanito solo dall'introduzione di quello che noi abbiamo chiamato il fantastico nella psicologia e nell'azione... Uscendo dal teatro lo spettatore dovrebbe avere l'impressione di essersi svegliato da uno strano sogno, nel quale anche le cose più banali avevano un fascino sconfinato, tipico dei sogni, a nulla simile».

In *Commedia ripugnante di una madre* (agilmente adattata in italiano da Dacia Maraini) questi principi hanno piena applicazione: la vicenda, a volerla comunque schematizzare, è quella di un figlio giugglone, Leon, che la mamma (di origine aristocratica, ma vedova di un bandito morto in Brasile sulla forca) mantiene a fatica per ventisette anni; sposatosi con una prostituta, Leon restituisce per diciotto mesi i benefici ricevuti ma il denaro che egli ha ora deriva dalla sua duplice attività di mantenuto e di spia. Stroncata dalle rivelazioni, nonchè dalla droga e dall'alcool, la madre muore. Nell'epilogo, che fa seguito ai due atti del dramma, la vediamo tuttavia viva e giovane, ancora in attesa di dare alla luce il figlio, pur presente: qui si ritrovano anzi, tutti insieme, i diversi personaggi, compreso il genitore impiccato, nel clima di una completa dissociazione (o sintesi viceversa) spazio temporale.

Così, Witkiewicz, dopo avere ironicamente adottato modi, situazioni, stili del naturalismo e dell'espressionismo (nel «dramma familiare» c'è un'eco esplicita quanto caricaturale di Ibsen e di Strindberg), spinge la sua operazione distruttiva delle strutture teatrali borghesi sino alle soglie dell'«assurdo». I suoi interessi erano vastissimi: dalla filosofia alla musica, alle arti figurative (e fu anche pittore di talento, come del resto suo padre); ma, quanto alle idee filosofiche confusamente professate, il suo teatro sembra essere strumento di spiritosa vanificazione, più che di propaganda, mentre musica e pittura costituiscono i modelli ideologiati e forse irraggiungibili: esempio di pura «forma», retta da leggi autonome, responsabile solo verso se stessa.

Un «divertimento», dunque? Sì, ma nell'allegria iconoclastica di Witkiewicz (come, in fondo, alle avanguardie «storiche»), si riflette sempre un'ombra sinistra, l'ombra di una realtà che, continuamente respinta, deformata, esorcizzata, avrebbe pur finito per schiacciarlo: Witkiewicz morì suicida nel settembre 1939 mentre la Polonia era invasa dai nazisti.

Mario Missiroli fa della *Commedia ripugnante di una madre* uno spettacolo raffinato senza smancerie, sapido senza volgarità, ben stilizzato sin dall'impostazione della scenografia e dei costumi di Giancarlo Bignardi (quel «bianco e nero» risponde, del resto, alle indicazioni dell'autore). Gli si può rimproverare la giustapposizione al testo di qualche elemento di crudeltà «fisica», tutto sommato deviante (quel cane trascinato al guinzaglio, soprattutto quella gallina messa a morte), laddove la ferocia di Witkiewicz è tutta nelle parole, e nelle immagini *non* realistiche da esse suscitate. Carlotta Barilli è una madre efficace, ma alla quale si raccomanderebbe un più stretto rigore vocale e gestuale; misurato e preciso Paolo Bonacelli, che è Leon. Adeguati gli altri, e in evidenza fra loro Violetta Chiarini, Franco Gulà, Mirella Falco, Gianfranco Barra, Roberto Di Palma. Le rappresentazioni si svolgono con buon successo al Centrale, ma ci si augurerebbe un maggior concorso di pubblico.

Aggeo Savioli

le prime

Musica

Elisabeth Schwarzkopf a S. Cecilia

Come succede per Rubinstein, il fatto che Elisabeth Schwarzkopf venga a Roma tutti gli anni non riesce a dire ai concerti della grande cantante un carattere di ordinaria amministrazione.

Ieri sera, nella Sala di via dei Greci (affollata nonostante la spaziale) l'artista ha ancora una volta conquistato il pubblico dell'Accademia di Santa Cecilia con una classe e una intelligenza con cedute che le permettono di utilizzare ogni certa inevitabile perdita della smalto e del volume della voce addirittura per rendere più belle, più poetiche e più adatte ai testi le sue interpretazioni.

Ricco in programma Lieder di Mozart, Gluck, Schubert, Wagner, Chopin, Liszt, Grieg, Sibelius e Wolf. Al piano sempre il discreto prezioso Geoffrey Parsons.

Entusiasmo alle stelle e, naturalmente, bis.

vice

Cinema

Ucciderò Willie Kid

Nel panorama dei film western (casereccio o no che siano) *Ucciderò Willie Kid* di Abraham Polonsky (un regista emarginato dalla parte di Robert Blake, ma anche di Robert Redford, Katharine Ross, Susan Clark e Barry Sullivan) si inserisce in una posizione di spicco. Anzi, possiamo dire che il film non si inserisce affatto nell'ambito di un genere ormai in declino. Nonostante l'ambientazione, la storia di Willie Kid — un ribaldo-pistolero che fugge con Lola, una donna-cavallo indiana che vive in una riserva dominata dai «bianchi» — è quasi un pretesto che offre a Polonsky la possibilità di trattare con efficacia e finezza dei personaggi (un secondario a quelli di primo piano) e di imporre un discorso ideologico sottile sulla violenza e sul razzismo di una comunità americana (del 1969...) che conturba fino in fondo la sua coscia all'idoma).

Ucciderò Willie Kid ha una struttura narrativa inconsueta, nel senso che accumula liberamente spunti, polemici (per esempio l'ambiguità esistenziale dei personaggi) i quali man mano che si procede nella narrazione acquistano sempre più chiaramente il loro senso preciso. Si veda, per esempio, l'andamento della storia delle due coppie (Kid-Lola e Cooper-dottoressa), i preparativi per l'accoglienza al grasso presidente, la lunga sequenza della caccia e il duello Cooper, lo sceriffo, ferisce mortalmente Kid e lo consegna ai fanatici inseguitori. Kid viene cremato secondo la tradizione indiana, ma qualcuno si preoccupa del fatto che in questo modo i giornalisti saranno privati della vista della salma. E Cooper, dopo essersi riconciliato con la terra le mani sporche di sangue: «Abbiamo finito con i selvaggi!».

Bella e funzionale la fotografia a colori.

Africa segreta

Africa segreta è stato girato da due appassionati del Continente nero, i gemelli Alfredo e Angelo Castiglioni. Guido Guerrasio ha poi ordinato, compattato e montato il materiale, con smagliante capacità. Si tratta di un'inchiesta cinematografica di stampo etnologico, dove non mancano le sequenze choc, ma la cui impostazione generale non può essere accusata di «sensazionalismo». Episodi come quelli che illustrano una sanguinosa terapia per i malati di mente, o la danza d'un guerriero d'una spedizione di dieci anni, o il complotto di un giovane con il vecchio re prima dell'incoronazione, alla reticenza. Tuttavia, ancora una volta non sembra sia riuscito a centrare la dimensione umana più profonda di questi mondi e la civiltà di quei popoli. In fondo, si esce dalla visione del mondo documentario a colori senza aver acquisito realmente la nostra conoscenza dell'Africa.

Il pubblico è mosso alla vista delle streghe che fanno sacrificare un paziente con l'emicrania, al fine di spingere il dolore verso i bassi e rabbrividisce al tatuaggio, effettuato su una neonata e alla circoncisione (mostrata chiaramente) degli uomini bianchi, ma non offerta le autentiche ragioni di tali usi e costumi... anche se il commento parlato in proposito è plausibile e non scandalistico. Siamo certo di fronte a un tentativo serio di documentazione, ma ancora lontani dal «rapporto» dialettico su un mondo che forse sta per scomparire, o per cambiare radicalmente.

vice

SCHERMI E RIBALTE

La sposa sorteggiata all'Opera

Stasera, alle 21, in abbonamento alle seconde serali replica della «Sposa sorteggiata» di Ferruccio Busoni (rappr. n. 89, diretta dal maestro Francesco Cristofoli e interpretata da Nicoletta Panni, Herbert Handt, Ugo Benelli, Giuseppe Zecchillo, Antonio Boyer, Giuseppe Tadeo, Renato Ercolani e Athos Cesarini. Domenica, alle 17, lo spettacolo verrà replicato per gli abbonati alle diurne (turno n. 12). La prima dei Balletti avrà luogo giovedì, alle ore 21.

Previtali - Stefanato all'Auditorio

Domani alle 17,30 all'Auditorio di Via della Conciliazione concerto diretto da Fernando Previtali, violinista Angelo Stefanato (stagione sinfonica dell'Accademia di S. Cecilia, in abbon. turni n. 9). In programma Sammartini: Sinfonia n. 3 in sol maggiore; Principe: Concerto per violino e orchestra; Donizetti: Miserere per soli coro e orchestra; Valeria Mariconda, Margaret Baker, soprani; Nucci Condo contralto, Carlo Franzini, Carlo Gaifa tenori, Ugo Trama, Ugo Proietti bassi. Monteverdi: Salmo a sei voci per coro, organo e orchestra. Biglietti in vendita al botteghino dell'Auditorio, in Via della Conciliazione n. 4, dalle ore 9,30 alle 13,30 e dalle 16 alle 19 e presso l'American Express in piazza di Spagna n. 38.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA
Giovedì al Teatro Olimpico alle 21,15 concerto del violoncellista rumeno Radu Aldulescu (turni n. 9). In programma musiche di Beethoven, Brahms, Schumann, Scriabin. Kovic Biglietti in vendita alla Filarmonica (312.560).

ASS. MUSICALE ROMANA
Il concerto di domenica 14 all'Oratorio Ss. Carlo e Ambrogio è stato rimandato.

AUDITORIO GONFALONE
Lunedì e martedì alle 21,30 concerto del «Quartetto Brahms» P. N. Masi, L. Sagratti, M. Cervera, M. Scano. Musiche di Mendelssohn e Brahms.

CASTEL S. ANGELO
Domani alle 17 concerto del Duo pianistico Valentino Di Bella e Ornella Grassi. Musiche di M. Clementi, A. Arewsky, R. Martini, W.A. Mozart, C. Saint-Saens.

NUOVA CONSONANZA (Aula Magna Scuola Germanica - V. Savoia, 13)
Domani alle 21,15 — Basilica S. Francesca Romana — concerto dell'organista Karl-Erik Welin. Musiche di Ligeti, Hambraeus, Bassotti, Nilsson, Morthenson. Ingresso libero.

TEATRI

ABACO (Lungotevere Mellini 33-4 - Tel. 382945)
Alle 21,30: «Il barone di Munchausen» un tempo di Mario Ricci produzione G.S.T. «015».

ALLA RINGHIERA (Via de' Riari, 81 - Tel. 6568711)
Alle 21,15 Franco Molè con: «Molte voci intorno all'Oreste» di F. Molè novità assoluta con Troschel, Tommasco, Bongiorno, Allegrini, Bernabei Guidi, Sanches Natoli. Regia autore.

AL SACCO (V. G. Sacchi, 3)
Prossima apertura con «C'era un cerone» cabaret fra il sì e il no» di Sandro Svalduz. Pren. 5492.74.

BORGO S. SPIRITO
Oggi e domani alle ore 16,30 la C.ta D'Origlia-Palmi presenta «Cassandra» in 2 tempi di Ignazio Meo. Prezzi familiari.

CENTOUNO (V. Euclide Turba, 26)
Alle 21,30 C.ta teatrale Alfred Jarry presenta «Faust» da Marlowe di Mario e Maria Luisa Santella.

CENTRALE (Tel. 687.270)
Alle 21,15 C.ta del Porcospino n. 2 presenta: «Commedia ripugnante di una madre» regia Mario Missiroli con C. Barillet, P. Bonacelli, V. Chiarini, F. Gulà.

DEI SATIRI (Tel. 561.311)
Alle 17,15 famil. e 21,15 ultima settimana la C.ta del Mastino con Bax, Bolchi, Bassolino, Rizzoli in «Intimità a porte chiuse» di Jean Paul Sartre. Regia Rossati.

DE' SERVI (Tel. 674.711)
Lun. di alle 21,15 la C.ta Franco Ambreglini in «Duecentomila e uno» di Salvato Cappelli con De Merich, Altieri, Ferretto, Gerlini, Fiorentini, Luino, Lunardini, Angelini. Regia F. Ambreglini.

DI VIA STAMIRA 55 (Telefono 423.109)
Alle 18 e 21,30 «Una sera con Anton Cechov» Scene e costumi Angelo Canciglioni. Guido Guerrasio ha per ordinato, compattato e montato il materiale, con smagliante capacità. Si tratta di un'inchiesta cinematografica di stampo etnologico, dove non mancano le sequenze choc, ma la cui impostazione generale non può essere accusata di «sensazionalismo». Episodi come quelli che illustrano una sanguinosa terapia per i malati di mente, o la danza d'un guerriero d'una spedizione di dieci anni, o il complotto di un giovane con il vecchio re prima dell'incoronazione, alla reticenza. Tuttavia, ancora una volta non sembra sia riuscito a centrare la dimensione umana più profonda di questi mondi e la civiltà di quei popoli. In fondo, si esce dalla visione del mondo documentario a colori senza aver acquisito realmente la nostra conoscenza dell'Africa.

Il pubblico è mosso alla vista delle streghe che fanno sacrificare un paziente con l'emicrania, al fine di spingere il dolore verso i bassi e rabbrividisce al tatuaggio, effettuato su una neonata e alla circoncisione (mostrata chiaramente) degli uomini bianchi, ma non offerta le autentiche ragioni di tali usi e costumi... anche se il commento parlato in proposito è plausibile e non scandalistico. Siamo certo di fronte a un tentativo serio di documentazione, ma ancora lontani dal «rapporto» dialettico su un mondo che forse sta per scomparire, o per cambiare radicalmente.

vice

Cinema

Ucciderò Willie Kid

Nel panorama dei film western (casereccio o no che siano) *Ucciderò Willie Kid* di Abraham Polonsky (un regista emarginato dalla parte di Robert Blake, ma anche di Robert Redford, Katharine Ross, Susan Clark e Barry Sullivan) si inserisce in una posizione di spicco. Anzi, possiamo dire che il film non si inserisce affatto nell'ambito di un genere ormai in declino. Nonostante l'ambientazione, la storia di Willie Kid — un ribaldo-pistolero che fugge con Lola, una donna-cavallo indiana che vive in una riserva dominata dai «bianchi» — è quasi un pretesto che offre a Polonsky la possibilità di trattare con efficacia e finezza dei personaggi (un secondario a quelli di primo piano) e di imporre un discorso ideologico sottile sulla violenza e sul razzismo di una comunità americana (del 1969...) che conturba fino in fondo la sua coscia all'idoma).

Ucciderò Willie Kid ha una struttura narrativa inconsueta, nel senso che accumula liberamente spunti, polemici (per esempio l'ambiguità esistenziale dei personaggi) i quali man mano che si procede nella narrazione acquistano sempre più chiaramente il loro senso preciso. Si veda, per esempio, l'andamento della storia delle due coppie (Kid-Lola e Cooper-dottoressa), i preparativi per l'accoglienza al grasso presidente, la lunga sequenza della caccia e il duello Cooper, lo sceriffo, ferisce mortalmente Kid e lo consegna ai fanatici inseguitori. Kid viene cremato secondo la tradizione indiana, ma qualcuno si preoccupa del fatto che in questo modo i giornalisti saranno privati della vista della salma. E Cooper, dopo essersi riconciliato con la terra le mani sporche di sangue: «Abbiamo finito con i selvaggi!».

Bella e funzionale la fotografia a colori.

Africa segreta

Africa segreta è stato girato da due appassionati del Continente nero, i gemelli Alfredo e Angelo Castiglioni. Guido Guerrasio ha poi ordinato, compattato e montato il materiale, con smagliante capacità. Si tratta di un'inchiesta cinematografica di stampo etnologico, dove non mancano le sequenze choc, ma la cui impostazione generale non può essere accusata di «sensazionalismo». Episodi come quelli che illustrano una sanguinosa terapia per i malati di mente, o la danza d'un guerriero d'una spedizione di dieci anni, o il complotto di un giovane con il vecchio re prima dell'incoronazione, alla reticenza. Tuttavia, ancora una volta non sembra sia riuscito a centrare la dimensione umana più profonda di questi mondi e la civiltà di quei popoli. In fondo, si esce dalla visione del mondo documentario a colori senza aver acquisito realmente la nostra conoscenza dell'Africa.

Il pubblico è mosso alla vista delle streghe che fanno sacrificare un paziente con l'emicrania, al fine di spingere il dolore verso i bassi e rabbrividisce al tatuaggio, effettuato su una neonata e alla circoncisione (mostrata chiaramente) degli uomini bianchi, ma non offerta le autentiche ragioni di tali usi e costumi... anche se il commento parlato in proposito è plausibile e non scandalistico. Siamo certo di fronte a un tentativo serio di documentazione, ma ancora lontani dal «rapporto» dialettico su un mondo che forse sta per scomparire, o per cambiare radicalmente.

vice

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
V M 18 = vietato ai minori di 18 anni

NINO DE TOLLIS (Via della Paglia, 32 - S. Maria in Trastevere)
Alle 21,30 C.ta «I Folli» dir. N. e Tollis in «Evento A» azione teatrale di Adriano Bon. Novità assoluta con Faggi, Reggente, Solari, Frolani.

PANTHEON - MARIONETTE DI MARIA ACCETTELLA (Via Beato Angelico 32 - Tel. 832.254)
Domani alle 16,30 le marionette di Maria Accettella con «Pollicino» fiaba musicale di Iezzi e Bruno Accettella. Regia autori.

PARIOLI (Tel. 803.523)
Alle 17,15 famil. e 21,15 «Il cavallo a vapore» con Lauretta Massiero e Aldo Giuffrè. Due tempi di Barillet e Gredy. Regia Daniele Danza. Scene Lucio Lucentini. Musiche Gigi Cichellero.

PUFF (Tel. 5810721)
Alle 22,30 «Metti una sera ... ai 21-21» con Lando Fiorini, Emi Eco, Rod Licary, Gianfranco D'Angelo e Tommy Polidori.

QUIRINO (Tel. 675.485)
Alle 21,15 C.ta De Lullo, Falk, Valli, Albani in «L'amica delle mogli» di L. Pirandello con G. Lazzarini, M. Valdemarin. Regia Giorgio De Lullo. Scene e costumi P. L. Pizzi.

RIDOTTO ELISEO (Telefono 465.095)
Alle 17 famil. e 21 la C.ta La Giostra presenta «Il cimitero delle automobili» di Arrabal. Regia Marcello Baldi.

ROSSINI (Tel. 652.770)
Alle 21,15 prima XX stagione di Checco e Anita Durante con Leila Ducci ne: «I miei cari burattini» successo comico di Virgilio Faini. Regia C. Durante.

SISTINA (Tel. 485.480)
Alle ore 21,15 Gino Bramieri e Milva nella commedia musicale di Garinei e Giovannini «Angeli in bandiera» scritta con Iaia Fiastri. Musiche B. Canfora. Coreogr. G. Landi. Scene e cost. E. Job con J.R. Dandola, T. Ucel, S. D'Assunta.

TEATRO PER RAGAZZI NUOVO MONDO AL SANGENESIO (Via Podgora 1 - Telefono 315.373)
Alle 15,30: «Quattro per la strada» di R. Galve.

TEATRO SANGENESIO
Alle 21,30 la C.ta dell'Atto presenta la novità «Il vento e i giorni» di Alfredo Balducci (Pren. 317573).

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 730.3316)
Sono Sartana il vostro becchino, con J. Garko A ◆ e rivista Tomas.

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 362.153)
La battaglia della Sereva, con F. Stafford DR ◆◆

ALCYONE
Un esercito di 5 uomini, con N. Castelnuovo A ◆

ALFIERI (Tel. 290.251)
Ucidero Willie Kid, con R. Blake DR ◆◆

AMERICA (Tel. 586.168)
I lunghi giorni delle aquile, con L. Olivier DR ◆

ANTARES (Tel. 890.947)
Quei temerari sulle loro pazze scatenate scalcinate carriole, con T. Thomas C ◆

APPIO (Tel. 779.638)
Fellini Satyricon con M. Potter (VM 18) DR ◆◆◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
The Widowman of Chaillot

ARISTON (Tel. 353.230)
Amore mio aiutami, con A. Sordi S ◆

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Certo certissimo anzi probabile con C. Cardinale (VM 14) S ◆◆

ATLANTIC (Tel. 76.10.656)
Un colpo all'italiana, con M. Cantafora A ◆

AVANA (Tel. 51.15.105)
Un esercito di 5 uomini, con N. Castelnuovo A ◆

AVENTINO (Tel. 572.137)
La battaglia d'Inghilterra, con F. Stafford DR ◆

BALDUINA (Tel. 347.592)
Il dito più veloce del West, con C. Gerner C ◆◆

BARBERINI (Tel. 471.707)
La cadura degli dei, con L. Visconti (VM 18) DR ◆◆◆

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Il cervello con J.P. Belmondo C ◆◆

BRANCACCIO (Tel. 735.255)
Il cervello con J.P. Belmondo C ◆◆

CAPITOL (Tel. 393.280)
Il californiano, con C. Bronson A ◆

CAPRANICA (Tel. 672.465)
Il leone d'inverno, con K. Hepburn DR ◆◆

CAPRANICHETTA (T. 672.465)
Femine inavitabili

CINESTAR (Tel. 789.242)
Il nonno surgelato, con L. De Funes C ◆

COLA DI RIENZO (T. 350.584)
Il cervello con J.P. Belmondo C ◆◆

CORSO (Tel. 67.91.691)
Africa segreta DO ◆◆

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
Il cervello con J.P. Belmondo C ◆◆

EDEN (Tel. 380.188)
Z... L'orgia del potere, con Y. Montand DR ◆◆◆

EMBASSY (Tel. 870.245)
La pazza di Chaillot, con K. Hepburn DR ◆

EMPIRE (Tel. 855.622)
Il giovane normale, con L. Capolicchio (VM 14) SA ◆

EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 591.0986)
Il cervello con J.P. Belmondo C ◆◆

EUROPA (Tel. 865.736)
Africa segreta (VM 18) DO ◆◆

FIAMMA (Tel. 471.100)
Così dolce così perversa con C. Baker (VM 18) G ◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Midnight Cow Boy

GALLERIA (Tel. 673.267)
Una su 13, con V. Gassman C ◆◆

GARDEN (Tel. 582.848)
La battaglia d'Inghilterra con F. Stafford DR ◆

GIARDINO (Tel. 894.946)
La battaglia d'Inghilterra, con F. Stafford DR ◆

GOLDEN (Tel. 755.002)
Silvestro e Gonzales dente per dente

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326)
Se... (il...), con D. de Dowell (VM 18) DR ◆◆◆

IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745)
La mia notte con Maud (prima)

IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 674.681)
La mia notte con Maud (prima)

KING
Fellini Satyricon, con M. Potter (VM 18) DR ◆◆◆

MAESTOSO (Tel. 786.086)
Il leone d'inverno, con K. Hepburn DR ◆◆

MAJESTIC (Tel. 674.908)
Senza sapere niente di lei, con P. Pitagora (VM 14) G ◆◆

MAZZINI (Tel. 351.942)
La battaglia d'Inghilterra, con F. Stafford DR ◆

METRO DRIVE IN (Telefono 60.90.243)
Alfredo il grande, con D. Hemmings DR ◆◆

METROPOLITAN (T. 689.400)
Nel nome del Signore, con N. Manfredi DR ◆◆

MIGNON (Tel. 869.493)
L'uomo di Kiev, con A. Bates (VM 18) DR ◆

MODERNO (Tel. 460.285)
Paroxismus, con K. Kinski (VM 18) DR ◆

MODERNO SALETTA (Telefono 460.285)
Le calde amicizie, con B. Ogier (VM 18) S ◆

NEW YORK (Tel. 780.271)
Ucidero Willie Kid, con R. Blake DR ◆◆

OLIMPICO (Tel. 302.635)
Dove vai tutta nuda, con M. G. Buccella (VM 14) S ◆

PALAZZO (Tel. 49.56.631)
Una su 13, con V. Gassman

PARIS (Tel. 754.368)
I lunghi giorni delle aquile, con L. Olivier DR ◆

PASQUINO (Tel. 503622)
Winning (in english)

QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119)
Il gatto con gli stivali DA ◆

QUIRINALE (Tel. 462.658)
Rapporto a quattro, con A. Aimée (VM 14) DR ◆

QUIRINETTA (Tel. 670.012)
Italiani è severamente proibito servirsi della toilette durante le fermate, con S. Dionisio (VM 14) SA ◆

RADIO CITY (Tel. 464.103)
Play Girl, con L. Palluzzi (VM 18) G ◆

REALE (Tel. 580.234)
Ucidero Willie Kid, con R. Blake DR ◆◆

REX (Tel. 864.165)
Il nonno surgelato, con L. De Funes C ◆

RITZ (Tel. 837.481)
Ucidero Willie Kid, con R. Blake DR ◆◆

RIVOLI (Tel. 460.883)
Un uomo da marciapiede con R. Hoffman (VM 18) DR ◆◆◆

ROUGE ET NOIR (T. 861.305)
Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova veneziano, con L. Wilding (VM 14) S ◆◆

ROYAL (Tel. 770.549)
Quei disperati che puzzano di sudore e di morte con E. Borgnine A ◆

ROXY (Tel. 870.501)
Tom e Jerry metti un formaggino a cena DA ◆

SALONE MARGHERITA (Telefono 67.91.439)
Il seme dell'uomo, con M. Margine (VM 14) DR ◆◆◆

SAVOIA (Tel. 865.023)
Il leone d'inverno, con K. Hepburn DR ◆◆

SMERALDO (Tel. 351.581)
I due invincibili, con R. Hudson A ◆

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
Certo, certissimo anzi... probabile, con C. Cardinale (VM 14) S ◆◆

TIFFANY (Via A. De Pretis - Tel. 462.390)
Africa segreta (VM 18) DO ◆◆

TREVI (Tel. 689.619)
Fellini Satyricon con M. Potter (VM 14) DR ◆◆◆

TRIOMPHE (Tel. 838.0903)
I lunghi giorni delle aquile, con L. Olivier DR ◆

UNIVERSAL
Il californiano, con C. Bronson A ◆

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Il leone d'inverno, con K. Hepburn DR ◆◆

Seconde visioni

ACILIA: Ucidete Johnny Ringo, con R. Hudson A ◆

ADRIACINE: I predoni della steppa A ◆

AFRICA: Ben Hur, con C. Heston SM ◆◆

AIRONE: I due invincibili, con R. Hudson A ◆

ALASKA: Dai nemici mi guardo io, con C. Northwood A ◆

ALBA: Buona sera signora, Campbell, con G. Lollobrigida A ◆

ALCE: Viaggio al centro della terra, con J. Mason A ◆◆

AMBASCIATORE: Bora Bora, con C. Pace (VM 18) S ◆

AMBRA JOVINELLI: Sono Sartana il vostro becchino, con J. Garko A ◆ e rivista

ANIENE: Zorro A ◆

APOLLO: Il dito nella piaga, con K. Kinski DR ◆

AQUILA: Krakatoa est di Giava, con M. Schell A ◆

ARALDO: Chi amico c'è Sartana hai chiuso! con L. Van Cleef A ◆

ARGO: Il commissario Pepe, con U. Tognazzi SA ◆◆

ARIEL: Il commissario Pepe, con U. Tognazzi SA ◆◆

AUGUSTUS: La donna scarlatta, con M. Vitti SA ◆◆

AVORIO: Per amare per maggia, con G. Morandi M ◆◆

AUREO: Z - L'orgia del potere, con Y. Montand DR ◆◆◆

AURORA: La forca può attendere (VM 18) A ◆◆

AUSONIA: Metti, una sera a cena, con F. Balkan (VM 14) DR ◆◆

AVORIO: Krakatoa est di Giava, con M. Schell A ◆

BELSITO: Chi amico c'è Sartana hai chiuso, con L. Van Cleef A ◆

BOITO: Il dito più veloce del West, con J. Garner C ◆◆

BRASIL: Li chiamavano morire, con G. Lollobrigida S ◆

BRISTOL: Exodus con A. Ross A ◆

BROADWAY: Una ragazza piuttosto complicata, con C. Spaak (VM 18) DR ◆

CALIFORNIA: La battaglia d'Inghilterra, con F. Stafford DR ◆

CASSIO: Il matrimonio perfetto, con G. Stoll S ◆

CASTELLO: Serafino, con A. Celentano (VM 14) SA ◆

CLODIO: Il commissario Pepe, con U. Tognazzi SA ◆◆

COLORADO: Vedo nudo, con N. Manfredi C ◆

COLOSSEO: Vedo nudo, con N. Manfredi C ◆

CORALLO: Gli eredi di King Kong A ◆

CRISTALLO: L'arcangelo, con V. Gassman C ◆

DELLE MIMOSE: Vita segreta di una diciottenne, con M. Biscardi (VM 18) S ◆

DEL VASCELLO: Un esercito di 5 uomini, con N. Castelnuovo A ◆

DIAMANTE: La donna scarlatta, con M. Vitti SA ◆◆

DIANA: La battaglia d'Inghilterra, con F. Stafford DR ◆

DORIA: Ben Hur, con C. Heston SM ◆◆

EDELWEISS: Le donne del pianeta preistorico, con W. Costner A ◆

ESPERIA: Z - L'orgia del potere, con Y. Montand DR ◆◆◆

ESPERO: L'uomo venuto per uccidere, con R. Wagner A ◆

FARNESE: Una sull'altra, con J. Sorel (VM 18) G ◆

GIULIO CESARE: Tre contro tutti, con F. Sinatra A ◆◆◆

HARLEM: Il momento di uccidere, con G. Hilton A ◆

HOLLYWOOD: Alcune ragazze lo fanno, con R. Johnson A ◆

IMPERO: Ben Hur, con C. Heston SM ◆◆

INDUNO: Quei temerari sulle loro pazze scatenate scalcinate carriole, con F. Thomas C ◆

JOLLY: Chi amico c'è Sabata hai chiuso, con L. Van Cleef A ◆

JONIO: L'urlo dei giganti, con J. Palance DR ◆

LIBIA: Cinque cannoni di San Sebastian, con A. Quinn A ◆

LUNOR: Un esercito di 5 uomini, con N. Castelnuovo A ◆

MADISON: Ben Hur, con C. Heston SM ◆◆

MASSIMO: Un esercito di 5 uomini, con N. Castelnuovo A ◆

NEVADA: Rosemary's Baby, con M. Farrow (VM